

## PREINFORMAZIONE DI BANDO

**Misura 4:** Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013  
**Sottomisura 4.1:** Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)  
**Tipologia 4.1.3:** Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca

### INDICE

<b><u>1. OBIETTIVI E FINALITÀ</u></b> .....	2
<b><u>2. AMBITO TERRITORIALE</u></b> .....	2
<b><u>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</u></b> .....	2
<b><u>4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</u></b> .....	2
<b><u>5. BENEFICIARI</u></b> .....	2
<b><u>6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</u></b> .....	2
<b><u>7. SPESE AMMISSIBILI</u></b> .....	3
<b><u>8. PIANO DI INVESTIMENTI</u></b> .....	5
<b><u>9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO</u></b> .....	5
<b><u>10. CRITERI DI SELEZIONE</u></b> .....	6
<b><u>11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE</u></b> .....	7

## **1. OBIETTIVI E FINALITÀ**

La tipologia di intervento è attivata per contrastare le emissioni di inquinanti azotati, di ammoniaca e gas serra, che si generano nel corso delle differenti fasi produttive, in particolare nell'ambito della gestione degli effluenti di allevamenti e loro assimilati, della distribuzione dei reflui sui terreni coltivati, dell'utilizzo di digestato derivante da impianti a biogas.

L'intervento risponde alla priorità dell'Unione n. 5: "Incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad una economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale" con particolare riguardo alla Focus Area 5d "Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte e contribuisce indirettamente alla Focus Area 2A): "Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

## **2. AMBITO TERRITORIALE**

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

## **3. DOTAZIONE FINANZIARIA**

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 4.500.000

## **4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose di un'azienda zootecnica:

- a) Costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b) Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze;

## **5. BENEFICIARI**

Agricoltori singoli e associati.

## **6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Fatto salvo quanto previsto al par. 12.1, (Affidabilità del richiedente) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando, possono beneficiare del sostegno i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda:

1. non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati di frode alimentare o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962; Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).
2. sono in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;
3. possiedono, in base ad un legittimo titolo, i beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato d'uso. Fra i titoli di possesso ammissibili rientrano le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, a garanzia del rispetto del vincolo di destinazione, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene<sup>1</sup>, con

<sup>1</sup> In fase di istruttoria dell'istanza di sostegno il requisito si ritiene verificato se è garantito il possesso per almeno 8 anni dalla data di presentazione della Domanda.

- espressa autorizzazione ad eseguire miglioramenti. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato e dal registro di stalla aggiornato.
4. risultano iscritti ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01;
  5. si caratterizzano per una dimensione economica, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B.
  6. per i produttori di latte vaccino, se del caso, aver effettuato il pagamento del prelievo supplementare derivante dall'eccesso di produzione lattiera, di cui all'art. 78 del Reg. (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche ed integrazioni e, qualora abbiano aderito ai programmi di rateizzazione previsti dalla normativa di riferimento, di essere in regola con i versamenti dovuti;
  7. presentano progetti esecutivi, corredati di tutti gli atti abilitativi.

I progetti devono migliorare le prestazioni e la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola e consentire il conseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie certificate dalla competente autorità sanitaria;
2. l'introduzione di nuove tecnologie con l'acquisto di impianti o attrezzature che utilizzano una tecnologia innovativa rispetto al mercato di riferimento e migliorativo rispetto agli impianti già presenti presso l'azienda prima della domanda di sostegno.

Gli investimenti devono essere realizzati in aziende zootecniche già esistenti registrate presso i servizi veterinari della ASL competente per territorio ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/04 per le produzioni vegetali e dotate di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/04 per le produzioni di origine animale.

Gli investimenti devono essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento sia palabili che non palabili, e non essere finalizzati ad incrementare la produzione zootecnica e devono avere carattere addizionale rispetto a quanto previsto dalla normativa cogente.

Gli investimenti riguardanti la realizzazione di impianti di depurazione e/o strippaggio devono essere collegati ad impianti per la produzione di biogas preesistenti.

*Qualora un investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D.Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.*

Il richiedente non deve avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati ai sensi del PSR Campania 2007-2013.

La presentazione di più domande di sostegno da parte dello stesso richiedente per la medesima tipologia di intervento, è subordinata alla condizione che non vi siano progetti in corso.

## **7. SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili al sostegno esclusivamente voci di spesa coerenti col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/2013; in particolare, sono ammissibili i seguenti investimenti:

- interventi sulle strutture di allevamento quali: aperture di finestre, inserimento di cupolini e sfiatatoi sui tetti;

- interventi atti a migliorare il microclima negli allevamenti quali l'isolamento delle tettoie, aeratori, l'installazione di insufflatori ed estrattori di aria, di nebulizzatori;
- contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti palabili dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti liquidi/non palabili dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido;
- impianti di depurazione biologica e strippaggio per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento tal quali o digestati risultanti dal processo di fermentazione anaerobica, compresa la realizzazione di vasche di stoccaggio aggiuntive necessarie al processo;
- acquisto di impianti e attrezzature per la distribuzione sottosuperficiale dei liquami;
- investimenti immateriali quali acquisizione di programmi informatici per la gestione dei processi aziendali e l'acquisizione di brevetti/licenze;
- spese generali, come meglio definite al par.12.4.3 (Spese generali) delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020.

Le spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, comprese le spese generali, sono ammesse a contributo esclusivamente se:

- rispondono ai requisiti stabiliti al paragrafo 12.4 (Ammissibilità delle spese) delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020;
- sono riferite agli investimenti approvati;
- sono rispondenti alla finalità del progetto.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il richiedente è tenuto al rispetto delle condizioni previste al paragrafo 13.2.2.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*. La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

Si specifica che le voci utilizzate nel computo metrico devono essere quelle indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della Domanda di Sostegno. Per le categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" deve esserne motivata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura.

Non è consentito corrispondere il sostegno:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria, acquisto di terreni e immobili;
- a soggetti differenti dal diretto beneficiario indicato nel Decreto di concessione del sostegno (cessioni di credito);
- per l'acquisto di beni di consumo;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo;
- per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora (Reg. 1305/2013 art. 45 (3)).

Non sarà corrisposto alcun aiuto per l'acquisto di impianti e attrezzature per la distribuzione sottosuperficiale dei liquami alle aziende zootecniche senza terra; diversamente tale spesa è ammissibile nell'ambito delle aziende agrozootecniche in funzione delle colture riportate nel fascicolo aziendale.

### **8. PIANO DI INVESTIMENTI**

Gli investimenti per i quali si richiedono gli aiuti devono essere previsti nel progetto di miglioramento aziendale, parte integrante della Domanda di Sostegno.

Il Piano, sottoscritto dal richiedente e dal progettista, deve dimostrare che gli investimenti che si intendono realizzare migliorano le prestazioni e la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola.

Il Piano dovrà essere predisposto con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi, strutturali ed economici:

#### A. la situazione iniziale dell'azienda agricola

- anagrafica azienda e caratteristiche territoriali;
- consistenze aziendali (immobili, capi allevati, macchine ed attrezzature, impianti arborei); presenza di impianti per la produzione di biogas, descrizione del processo e dei manufatti definiti negli elaborati grafici/ lay out;
- aspetti occupazionali (manodopera familiare, salariata fissa ed avventizia, impiegatizia fissa e part-time e giornate lavorate);
- con riferimento all'attività zootecnica descrivere: la tipologia di allevamento e stabulazione; le modalità di raccolta, asportazione e stoccaggio delle deiezioni; controllo della Temperatura e della U.R.; altre attività realizzate dall'azienda;
- Produzione Standard aziendale calcolata sulla base del piano culturale presente nel fascicolo aziendale validato, utilizzando l'applicativo disponibile sulla pagina internet della Regione Campania, dedicata alla tipologia di intervento 4.1.1, al seguente indirizzo:  
[http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR\\_2014\\_2020/psr.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html)
- elementi utili per la corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.

#### B. Programma degli investimenti

- Descrizione degli investimenti previsti (caratteristiche, dimensionamento degli investimenti, costi, tempi di esecuzione);
- impatto degli investimenti misurato in termini di riduzione delle emissioni rispetto alla condizione di partenza. Tale confronto deve essere evincibile e valutabile con l'indicazione delle fonti tecniche alla base di tale confronto;
- effetti sul miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali;
- fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
- cronoprogramma degli investimenti;
- quadro economico complessivo del progetto distinto per categorie di spesa (opere, impianti, macchine ed attrezzature, e spese generali).

### **9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di Programmazione è fissato a € 300.000,00.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%, la restante quota percentuale di contributo è a carico del richiedente.

L'aliquota di sostegno è maggiorata del 20% al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni:

1. gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI;
2. gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e/o 29 del Reg. (UE) n.1305/2013;

3. la maggioranza della superficie aziendale ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
4. l'impresa richiedente è condotta da un agricoltore di età non superiore a 40 anni (41 anni non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali o risulta insediato per la prima volta in agricoltura nella medesima impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni (60 mesi) precedenti la presentazione della domanda di sostegno, conformemente all'art. 2, par.1, lett. n), del Reg. (UE) n.1305/2013.
5. Per gli investimenti collettivi realizzati congiuntamente da due o più soggetti per l'utilizzazione in comune dell'investimento

Con riferimento all'articolo 17, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'aliquota cumulativa massima del sostegno per ciascuna tipologia di investimento non può eccedere il 90% della spesa ammissibile.

### **10. CRITERI DI SELEZIONE**

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

<b>1) Allevamenti Bufalini (max. 45 punti)</b>			
<b>Descrizione</b>		<b>Modalità di attribuzione</b>	<b>Punti</b>
1.1	Allevamenti con bufali	Specie allevate da classificare secondo un principio di prevalenza in termini di UBA	
		Allevamenti bufalini	45
		Allevamenti bovini /suinicoli/ avicoli/cunicoli	35
		Altri allevamenti	0

<b>2) Localizzazione geografica (max. 40 punti)</b>			
<b>Descrizione</b>		<b>Modalità di attribuzione</b>	<b>Punti</b>
2.1	Allevamenti presenti nella Macroarea A e nelle Province di Napoli e Caserta,	Aziende con strutture zootecniche ubicate in prevalenza nella Macroarea A e nelle Province di Napoli e/o Caserta	40
		Aziende con strutture zootecniche ubicate in macroaree B e C di tutte le province	15
		Aziende con strutture zootecniche ubicate in macroarea D	0

2.2	Allevamenti ricadenti, anche parzialmente, nei comuni definiti ad elevata densità zootecnica, dal "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" (DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012)	La condizione è accertata verificando che l'azienda zootecnica ricada, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica (Comuni che all'allegato al DRD n. 598/2011 riportano un punteggio totale maggiore o uguale a 20) e precisamente: Per Avellino: Ariano Irpino e Montella, Per Benevento: San Giorgio La Molara, Morcone Castelpagano, Circello, Faicchio Castelfranco in Miscano e San Marco dei Cavoti; Per Caserta: Alife, Castel Volturno, Gioia Sannitica, Alvignano, Canello ed Arnone, Grazzanise, Caiazzo, Pietravairano, Santa Maria La Fossa, Ciorlano, Piana di Monte Verna, Sant'Angelo di Alife; Per Napoli: Vico Equense e Agerola; Per Salerno: Capaccio, Altavilla Silentina, Montesano sulla Marcellana, Sassano, Eboli, Teggiano, Albanella, Padula, Serre, Campagna e Roccadaspide.	15
-----	---	--	----

3) Partecipazione a progetti collettivi (max. 15 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
3.1	Aziende che realizzano i progetti con soluzioni organizzative di imprese agricole associate	Investimenti materiali aziendali realizzati allo scopo di conseguire gli obiettivi della tipologia di intervento con soluzioni organizzative che prevedono l'associazione di più aziende agricole (cooperative, reti di impresa, partecipazione al partenariato di cui alla sottomisura <b>16.5</b> riferibili all'area tematica 4 connessa alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole, in particolare su aree regionali ad agricoltura intensiva e/o ad elevata densità zootecnica)	15

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.

In caso di parità di punteggio verrà data preferenza ai progetti con valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

### **11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE**

La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale semplificato.

Per le modalità di presentazione della domanda si rinvia a quanto previsto al par. 9 “Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie” delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

Il domanda deve contenere:

1. **fotocopia di documento d'identità** in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico;
2. **Piano di Investimento** redatto secondo lo schema indicato nel precedente capitolo 11 e compilato in tutte le sue parti;
3. **Stampe degli output** (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) prodotte dall'applicativo utilizzato per la determinazione della Produzione Standard aziendale;
4. **Lay out dell'azienda** con la rappresentazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti nonché di quelle da acquistare, corredato da apposita legenda per l'identificazione degli stessi;
5. **Preventivi** secondo quanto disposto dalle disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al paragrafo 13.2.2 (ragionevolezza dei costi)
6. **Relazione tecnica descrittiva** dei parametri tecnico-economici dei beni oggetto di fornitura, nonché della congruità dei prezzi, recante lo schema di raffronto dei preventivi con la indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate;
7. **Mod. p01 e Mod. p02 compilati;** (All. 8 e 9)
8. **Comunicazione** all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 (“Direttiva nitrati”) e D.M. 7 aprile 2006 recante “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato”, e dalla DGR 771/2012. Nel caso gli effluenti siano conferiti per lo smaltimento a ditte a tanto autorizzate, occorre allegare copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate. Diversamente per le aziende zootecniche non tenute a tale adempimento, espressa **dichiarazione** circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;
9. **autorizzazione** (come da modello allegato n. 4), qualora non inserita nel contratto, ai sensi della normativa vigente, anche ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente (all.4.1):

- l'esecuzione di miglioramenti;
- la realizzazione dell'intervento;

ovvero, autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 4.2) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo.

A. Nel caso di interventi edilizi:

- copia del titolo abilitativo (permesso a costruire, SCIA, CIL, CILA);
- copia del Progetto presentato al Comune, oggetto del titolo abilitativo (elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi, documentazione fotografica, con particolare riferimento alla zona di intervento e pianta con coni visivi, e ogni elaborato obbligatorio riscontrabile dal quadro riepilogativo della documentazione obbligatoria per la presentazione del titolo abilitativo);
- copia del computo metrico estimativo redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania, con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto, distinto per categoria di opere con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti.
- analisi dei Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la scelta.



- B. Richiesta all'ufficio competente della valutazione ambientale ove pertinente per il progetto presentato fermo restando il rispetto delle disposizioni ambientali per le condizioni di partenza dell'azienda zootecnica ove dovuto per legge;
- C. Richiesta al genio civile di certificazione antisismica ove pertinente

Per le Società, le Cooperative inoltre:

- Atto costitutivo e statuto vigente (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale);
- Copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo o il rappresentante legale:
  - Approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
  - Assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
- Elenco dei soci, se non rilevabili dalla consultazione del registro delle imprese.

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate, **ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.**, dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (**art. 46 D.P.R. 445/2000**) - come da modello allegato n. 1) nella quale il richiedente attesti di:
  - Essere iscritto ai registri della C.C.I.A.A al codice ATECO 01 con indicazione del numero REA;
  - Essere in regola con la legislazione previdenziale;
  - non aver subito condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  - in caso di società e associazioni, non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
  - non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
  - non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962;
2. Dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia (come da modelli allegati n. 2.1; 2.2; 2.3).
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000) (come da modello allegato n. 3), che evidenzi di:

- aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006;
- per i produttori di latte vaccino, se del caso, aver effettuato il pagamento del prelievo supplementare derivante dall'eccesso di produzione lattiera, di cui all'art. 78 del Reg. (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche ed integrazioni e, qualora abbiano aderito ai programmi di rateizzazione previsti dalla normativa di riferimento, di essere in regola con i versamenti dovuti;
- essere in regola con la certificazione della competente autorità sanitaria in ordine al rispetto delle norme in materia di benessere e salute degli animali;
- non essere stato nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca del contributo concesso nell'ambito della stessa tipologia di intervento del PSR Campania 2007 – 2013 o del PSR Campania 2014/2020, non determinata da espressa volontà di rinuncia, fatti salvi i casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere stato oggetto di revoca del contributo concesso dal PSR Campania 2007 – 2013 e non aver ancora restituito gli importi dovuti;
- non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati ai sensi del PSR Campania 2007-2013 e /o progetti in corso per la medesima tipologia di intervento ai sensi del PSR Campania 2014-2020;
- essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- l'assenza di altri aiuti pubblici su beni oggetto di finanziamento;
- la conformità tra la versione cartacea e la versione digitale dell'intera documentazione.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

Inoltre i richiedenti il sostegno, per importi superiori a 150.000 euro, saranno soggetti a verifica antimafia; pertanto, dovranno produrre Dichiarazione sostitutiva di Certificazione ai sensi della normativa antimafia (come da modelli allegati n. 2.1, 2.2, 2.3). Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D. Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia".

**Per gli allegati si rimanda alla pubblicazione dei bandi.**